



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato approvato dal Collegio dei Docenti insieme al Coordinatore Didattico Educativo in data 2 settembre 2025. La scuola si riserva di rivederlo annualmente per apportare eventuali modifiche (Comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015).

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

per approvazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 2/09/2025,

Il Collegio dei Docenti APPROVA

il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Coordinatore Educativo e Didattico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

Il Coordinatore Didattico Educativo

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA**
- 1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**
- 1.3 LA MISSIONE EDUCATIVA**
- 1.4 DATI GENERALI DELLA SCUOLA**
- 1.5 SPAZI SCOLASTICI, ATTREZZATURE E MATERIALI**
- 1.6 SERVIZI AGGIUNTIVI**
- 1.7 RISORSE PROFESSIONALI**

2. L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**
 - Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione**
- 2.2 QUADRO ORARIO E INSEGNAMENTI**
- 2.3 CURRICOLO DI ISTITUTO**
 - ITALIANO**
 - STORIA**
 - GEOGRAFIA**
 - MATEMATICA**
 - SCIENZE**
 - LINGUA INGLESE**
 - TECNOLOGIA**
 - ARTE E IMMAGINE**
 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
 - MUSICA**
 - RELIGIONE**
- 2.4 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**
- 2.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**
- 2.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**
 - Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il ruolo della famiglia

2.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 ORGANIGRAMMA

3.2 FUNZIONIGRAMMA

3.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

3.4 RISORSE FINANZIARIE

3.5 RETI E CONVENZIONI

4. SCELTE STRATEGICHE

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Competenze chiave europee

Ambiente di Apprendimento e Organizzazione

4.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata nasce per iniziativa della Beata Elisabetta Renzi, che in giovanissima età rispose alla chiamata di Dio dedicandosi con passione all'educazione.

Nata a Saludecio (Rimini) il 19 novembre 1786, Elisabetta Renzi diede avvio alla sua opera a Coriano, vicino a Rimini, fondando nel 1839 la congregazione delle Maestre Pie dell'Addolorata, la cui opera fu rivolta principalmente all'educazione di giovani ragazze, in particolare di quelle più povere, in un'epoca in cui l'istruzione femminile non era certo diffusa.

Beatificata da papa Giovanni Paolo II nel 1989, Elisabetta Renzi ha lasciato un'eredità viva e le Maestre Pie hanno continuato la missione educativa in Italia e all'estero.

A Rimini l'Istituto si è stabilito ufficialmente il 30 gennaio 1876, quando Elisabetta Renzi accolse l'invito della Sig.ra Adelaide Mussoni, che già nel 1839, con la sorella Luigia, aveva aperto una scuola per fanciulle. Oggi il plesso scolastico di Rimini ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I Grado, il Liceo delle Scienze Umane e il percorso quinquennale di Istruzione Professionale Servizi Commerciali, continuando a promuovere una formazione fondata sui valori cristiani e sull'educazione integrale della persona.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Paritaria Secondaria di I grado "Maestre Pie" è situata alle soglie del centro storico di Rimini, in una posizione strategica grazie alla vicinanza con le principali arterie della città. A pochi passi dall'Istituto si erge l'Arco d'Augusto, storico punto di snodo per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, che facilita l'afflusso di studenti anche dalle zone più periferiche e dall'entroterra.

Rimini, capoluogo dell'omonima provincia e centro turistico di rilievo internazionale, è una città vivace e dinamica, la cui economia si fonda principalmente sui settori del turismo, dei servizi e della cultura. La presenza di una sede universitaria e di numerosi eventi culturali e formativi rende il territorio un ambiente stimolante anche per la crescita educativa dei ragazzi.

In questo contesto ricco di opportunità, la nostra scuola valorizza le risorse offerte dal territorio attraverso collaborazioni con enti culturali, associazioni e istituzioni. Queste sinergie arricchiscono l'offerta formativa e potenziano le competenze disciplinari, civiche e relazionali degli studenti.

Il nostro bacino di utenza è ampio e diversificato: accogliamo alunni provenienti da diverse zone della città e da contesti familiari, culturali e sociali eterogenei. Di fronte a questa ricchezza di

esperienze e bisogni, la scuola risponde con una proposta educativa inclusiva, attenta alla persona e capace di adattarsi alle potenzialità e alle caratteristiche di ciascuno.

Il corpo docente, in collaborazione con il Coordinatore Didattico Educativo, promuove un insegnamento personalizzato e flessibile. L'obiettivo è duplice: garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali previste per il primo ciclo d'istruzione e al tempo stesso offrire occasioni di approfondimento, stimolo e crescita per gli alunni con interessi o talenti specifici.

La nostra scuola si pone dunque come luogo di apprendimento e di vita, in cui ogni studente possa sentirsi accolto, valorizzato e guidato nel proprio percorso di formazione integrale, in un ambiente sereno, attento e ricco di stimoli educativi.

1.3 LA MISSIONE EDUCATIVA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola primaria “Maestre Pie” si propone di accompagnare ogni alunno in un percorso di crescita volto allo sviluppo armonico della personalità, delle capacità cognitive, relazionali ed emotive. La comunità educativa – formata da insegnanti, educatori e famiglie – collabora con senso di corresponsabilità per creare un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo, dove ogni alunno possa sentirsi ascoltato, sostenuto e valorizzato. La scuola valorizza l’acquisizione critica e consapevole della cultura, intesa non solo come sapere, ma come strumento per comprendere il mondo e contribuire attivamente alla società.

1.4 DATI GENERALI DELLA SCUOLA

Ordine	Scuola Paritaria Primaria
Codice	RN1A006005
Indirizzo	Via Fratelli Bandiera 30/34 Cap: 47921, Rimini (RN)
Telefono	+39 0541 714722
Fax	+39 0541 714729
Email	segreteria@scuolemaestrepierimini.it
Pec	scuolemaestrepierimini@pec.it
Sito WEB	www.scuolemaestrepierimini.it

1.5 SPAZI SCOLASTICI, ATTREZZATURE E MATERIALI

La struttura comprende:

- 9 aule didattiche dotate di LIM
- 1 laboratorio di informatica
- 1 aula di teatro
- 1 laboratorio musicale
- 1 biblioteca dotata di LIM
- 4 sale mensa
- 1 grande palestra attrezzata
- 1 piccola palestra attrezzata
- 1 ampio cortile interno
- 1 giardino sensoriale con zona orto

1.6 SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola offre anche:

- un servizio mensa dalle ore 12:30 alle ore 13:00;
- un servizio di assistenza ai compiti e potenziamento (mercoledì e venerdì 14.00/16.00);
- un servizio bar per snack e merende;
- uno sportello psicologico gratuito per genitori;
- la possibilità di ingresso anticipato (ore 7:30).

1.7 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	15
Educatori	2
Personale ATA	2

La scuola si avvale di uno staff così composto: Ente Gestore, Coordinatore Didattico Educativo, Corpo Docente, Personale di Segreteria (didattica e amministrativa), Collaboratori scolastici, Personale Ausiliario (addetti alle pulizie degli ambienti), Docenti di Sostegno, Educatori, Esperti esterni, Tecnici informatici e Consulenti.

I docenti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento e formazione per incrementare le competenze metodologico-didattiche e relazionali, e si riuniscono regolarmente nel Collegio

Docenti e nelle sue articolazioni (dipartimenti e commissioni) per lo svolgimento delle attività professionali di progettazione e monitoraggio sulla didattica.

2. L'OFFERTA FORMATIVA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** definisce l'identità culturale, pedagogica e progettuale della Scuola Paritaria Primaria "Maestre Pie" di Rimini per il triennio **2025-2028**.

Il documento descrive l'organizzazione e la progettazione dell'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, ed esplicita le scelte educative dell'Istituto, fondate sui principi ispirati alla figura della **Beata Elisabetta Renzi** e allo stesso tempo orientate ad affrontare con responsabilità e dinamismo le sfide formative poste dalla società contemporanea, ponendo al centro lo **sviluppo integrale della persona**, l'**innovazione metodologica** e la costruzione di **competenze solide, inclusive e orientate al futuro**. Esso comprende inoltre l'analisi dettagliata del curricolo d'istituto, spiega le diverse pratiche metodologiche, illustra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e chiarisce l'approccio valutativo della scuola.

L'elaborazione del PTOF è frutto della collaborazione tra il Collegio Docenti e il Coordinatore Didattico Educativo ed è redatto nel rispetto della normativa vigente e delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione**.

2.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Con il D.M. n° 254 del 16 novembre 2012 sono state delineate le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Profilo delle competenze al termine del percorso di Scuola Primaria

Secondo l'art. 5 delle Indicazioni Nazionali (e confermato anche nel quadro 2025):

La **scuola primaria** deve:

- valorizzare le diversità individuali;
- favorire lo sviluppo della personalità;
- far acquisire conoscenze e abilità di base;

- promuovere l'alfabetizzazione fondamentale (linguistica, logico-matematica, scientifica, digitale);
- educare alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze descrivono ciò che ci si aspetta che lo studente sia in grado di fare in contesti reali:

Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola primaria promuove lo sviluppo di competenze come:

- comunicare in maniera efficace (orale e scritta), anche in lingua straniera;
- usare gli strumenti matematici e logici per risolvere problemi;
- comprendere fenomeni naturali e sociali;
- usare strumenti digitali in modo responsabile;
- agire in modo autonomo e responsabile nella vita quotidiana;
- apprendere ad apprendere e riflettere sui propri processi di apprendimento.

*Indicazioni nazionali per il curriculum
della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,
D.M. 254/2012*

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a dieci. (Dai 3 ai 14 anni) L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali, ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2).

2.2 QUADRO ORARIO E INSEGNAMENTI

Corso Bilinguismo

GIORNO	ORARIO
Lunedì	8.30 – 16:00
Martedì	8.30 – 16:00
Mercoledì	8.30 – 16:00
Giovedì	8.30 – 16:00
Venerdì	8.30 – 16:00

Corso Tradizionale

GIORNO	ORARIO
Lunedì	8.30 – 16:00
Martedì	8.30 – 16:00
Mercoledì	8.30 – 12:30
Giovedì	8.30 – 16:00
Venerdì	8.30 – 12:30

Monte ore annuale per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il percorso didattico di Educazione Civica è articolato in moduli disciplinari e interdisciplinari inerenti alle competenze di cittadinanza, privilegiando argomenti vicini alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto e tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio di appartenenza. Questi moduli coinvolgono tutti i docenti della classe per un totale di 33 ore annue e si sviluppano attorno ai tre nuclei tematici definiti dalla Legge 92/2019 e dal decreto ministeriale 183/2024, che sono i seguenti:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

2.3 CURRICOLO DI ISTITUTO (vedi allegati)

Il curricolo è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e viene predisposto dal Collegio Docenti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali. *“A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”* (D.M. 254/2012)

Di seguito viene presentato il curricolo d'istituto declinato per singole discipline.

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

LINGUA INGLESE

LINGUA SPAGNOLA

TECNOLOGIA

ARTE E IMMAGINE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MUSICA

RELIGIONE

SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

ITALIANO

Lingua e Letteratura

- **Comprendere.** Comprendere testi, enunciati, discorsi trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il tema, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente e l'affidabilità della fonte.
- **Parlare, ascoltare.** Aver imparato a condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri, in relazione sia alle proprie esperienze personali sia alle cose e alle persone che si osservano ogni giorno; aver maturato una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole altrui, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni dei compagni.
- **Leggere, interpretare, analizzare.** Aver maturato la capacità di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo.
- **Esporre.** Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici; padroneggiare il lessico adeguato alle varie occasioni comunicative e adoperarlo in un discorso chiaro e coerente.
- **Scrivere, riassumere.** Essere in grado di scrivere testi che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; essersi abituati ad essere precisi: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini eccetera), delle quali è bene appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

STORIA

- Conoscenza storica. Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.
- Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale.
- Relazioni causali e connessioni. Individuare e comprendere i rapporti tra fenomeni e processi storici, mettendone in luce le eventuali connessioni tra le differenze culturali e religiose in gioco.
- Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante.
- Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

GEOGRAFIA

- Esplorare l'ambiente con curiosità. Approcciare l'ambiente circostante con apertura mentale, individuandone gli elementi significativi.
- Orientarsi nello spazio vissuto e nello spazio geografico. Utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici.
- Rappresentare e comunicare gli spazi. Rappresentare e comunicare i luoghi vissuti ed esplorati, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.
- Comprendere gli spazi quotidiani. Riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi.
- Descrivere il paesaggio. Analizzare aspetti fisici e antropici del territorio attraverso fonti diverse (carte geografiche, immagini, osservazioni dirette e indirette).
- Percepire e rappresentare il senso del luogo. Comprendere e comunicare il legame con gli spazi vissuti, immaginando e progettando interventi per la comunità.
- Leggere e interpretare il paesaggio. Individuare elementi chiave di un territorio e analizzare le relazioni tra società e ambiente.

- Descrivere il pianeta e le sue regioni. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e globale.

MATEMATICA

- Applicare il pensiero logico per porre e risolvere problemi matematici di adeguata complessità, descrivendo e discutendo le strategie risolutive adottate e valutando soluzioni alternative.
- Modellizzare e affrontare situazioni non troppo complesse della realtà quotidiana dimostrando di saper utilizzare strumenti matematici.
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e saper valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce, descrive, denomina, rappresenta, classifica e misura figure del piano e dello spazio, in base a caratteristiche geometriche, concepisce e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizzare correttamente e consapevolmente strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura, operando scelte appropriate.
- Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura di dati rappresentati.
- Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Rappresentare la struttura di un problema con tabelle e grafici.
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della Matematica, attraverso esperienze significative, che hanno permesso di intuire come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà.

- Scoprire e comprendere come la Matematica si sia sviluppata in relazione alle diverse culture e civiltà.

TECNOLOGIA

- Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale.
- Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità.
- Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e saper risolvere problemi tecnici elementari.
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.

Per Informatica:

- Riconoscere la presenza dei computer nei dispositivi tecnologici della vita quotidiana.
- Riconoscere Internet come infrastruttura di comunicazione, distinguendola dai relativi servizi (es: motori di ricerca, posta elettronica, World Wide Web) e dai contenuti trasmessi.
- Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica.
- Usare la tecnologia informatica per scegliere ed usare contenuti digitali.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

SCIENZE

- Osservare il mondo con curiosità formulando domande e cercando spiegazioni per quello che si osserva.
- Esplorare i fenomeni individuando relazioni fra grandezze misurabili.
- Illustrare i fenomeni e le relative spiegazioni utilizzando un linguaggio appropriato.
- Riconoscere l'equilibrio negli ecosistemi e l'esistenza di interazioni fra uomo e ambiente.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.
- Riconosce le parti del corpo umano nei suoi diversi organi e apparati.
- Matura un approccio di cura verso l'ambiente a partire dall'aula per arrivare a quello naturale.
- Sviluppa abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

ARTE

- **Espressività/Produzione.** Utilizzare la pratica artistica per sviluppare un pensiero creativo, offrendo risposte personali ai compiti proposti; applicare le basi di tecniche pittoriche e plastiche, utilizzandole in modo semplice per creare elaborati personali, attraverso momenti di sperimentazione e confronto con i compagni; utilizzare strumenti digitali (es. foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando materiali esistenti, valutandone l'efficacia comunicativa e la coerenza formale.
- **Comunicazione.** Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che integra forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea.
- **Osservazione/Lettura.** Osservare e descrivere testi visivi dell'arte e della cultura visiva quotidiana, riconoscendone i significati principali; osservare il mondo delle forme (nelle immagini e nell'ambiente), individuandone le caratteristiche principali; usare il disegno come strumento di rappresentazione del reale, sia realistica che simbolica, in base alle proprie capacità, con momenti di autovalutazione e feedback per una progressione personalizzata.
- **Analisi/Interpretazione/Comprensione.** Riconoscere i principali esempi di opere artistiche e artigianali della propria comunità e del Paese, confrontandoli con quelli di altre regioni e culture, applicando criteri di analisi critica per individuarne semplici analogie e differenze nei temi espressivi; riconoscere il valore dei beni artistici del proprio territorio e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio critico e partecipativo alla loro tutela e valorizzazione.

MUSICA

- **Comprensione e interpretazione dei messaggi sonori e potenziamento dell'ascolto attivo e**

consapevole.

- Esplorazione dell'ambiente sonoro e riconoscimento di suoni e rumori.
- Coordinazione motoria e sensibilità ritmica attraverso il movimento e l'attività musicale.
- Improvvisazione, variazione e composizione musicale.
- Interpretazione, analisi e valutazione di brani musicali, con consapevolezza stilistica.
- Sensibilità estetica e critica verso la qualità sonora.

- Lettura e scrittura musicale, inclusa la notazione occidentale.
- Pratica del canto corale e della musica d'insieme per favorire collaborazione e inclusione.

LINGUA INGLESE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
- Descrivere esperienze personali. Comunicare in modo semplice esperienze e situazioni legate alla scuola, alla famiglia e alla vita sociale, utilizzando strutture linguistiche di base.
- Utilizzare il lessico per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
- Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
- Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
- Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

EDUCAZIONE MOTORIA

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
- Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
- Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
- Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.

- Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

2.4 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutte le discipline sono coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un monte ore annuo di 33 ore.

Obiettivi specifici declinati nei diversi nuclei tematici

QUADRO GENERALE

Riferimenti normativi	Legge 92/2019 – Linee guida Educazione civica – Indicazioni Nazionali 2025 – Agenda 2030
Monte ore annuale	Minimo 33 ore annue, trasversali alle discipline
Modalità	Insegnamento trasversale con coordinamento di Educazione civica
Valutazione	Formativa e descrittiva, riferita alle competenze di cittadinanza

NUCLEI CONCETTUALI

Nucleo	Descrizione
Costituzione, diritto e legalità	Regole, diritti, doveri, istituzioni, partecipazione democratica
Sviluppo sostenibile	Tutela dell'ambiente, educazione alla salute, beni comuni, Agenda 2030
Cittadinanza digitale	Uso consapevole delle tecnologie, sicurezza in rete, pensiero critico

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTESE (fine primaria)

Competenze
Agire in modo responsabile e rispettoso delle regole

Partecipare in modo collaborativo alla vita della comunità
Prendersi cura dell'ambiente e dei beni comuni
Utilizzare strumenti digitali in modo sicuro e consapevole
Riconoscere diritti e doveri propri e altrui

CURRICOLO PER CLASSI

CLASSI PRIME

Nucleo	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività/Metodologie
Costituzionale	Rispettare le regole della classe	Regole di convivenza	Giochi cooperativi, circle time
Sostenibilità	Prendersi cura degli spazi comuni	Ambiente scolastico	Attività di cura e responsabilità
Digitale	Uso corretto degli strumenti	Prime regole digitali	Attività guidate

CLASSI SECONDE

Nucleo	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività/ Metodologie
Costituzionale	Comprendere il valore delle regole	Comunità di appartenenza	Discussioni guidate
Sostenibilità	Adottare comportamenti ecologici	Raccolta differenziata	Laboratori ambientali
Digitale	Uso consapevole	Strumenti digitali	Attività pratiche

CLASSI TERZE

Nucleo	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività/Metodologie
Costituzionale	Conoscere diritti e doveri	Costituzione (artt. 1–12 sempl.)	Lettura e drammatizzazione
Sostenibilità	Rispettare l'ambiente	Diritti dei bambini	Progetti interdisciplinari
Digitale	Riconoscere rischi	Sicurezza online	Discussioni e casi

CLASSI QUARTE

Nucleo	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività/ Metodologie
Costituzion e	Partecipare attivamente	Beni comuni	Consiglio dei bambini
Sostenibilit à	Agire responsabilmente	Agenda 2030	Project work
Digitale	Uso critico	Informazioni online	Analisi guidata

CLASSI QUINTE

Nucleo	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Attività/ Metodologie
Costituzion e	Comprendere le istituzioni	Stato e democrazia	Simulazioni
Sostenibilit à	Tutelare il patrimonio	Ambiente e legalità	Service learning
Digitale	Pensiero critico	Fake news e social	Laboratori digitali

METODOLOGIE

Metodologie didattiche
Didattica laboratoriale
Cooperative learning
Problem solving
Role playing e debate
Service learning

VALUTAZIONE

Aspetti valutati	Strumenti
Competenze di cittadinanza	Rubriche valutative
Partecipazione e comportamento	Osservazioni sistematiche
Compiti autentici	Portfolio
Autovalutazione	Schede e riflessioni

INCLUSIONE

Azioni inclusive
Adattamento dei percorsi
Valorizzazione delle differenze
Personalizzazione delle attività
Partecipazione attiva di tutti

2.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento di istituto e delle finalità del PTOF, il collegio docenti propone anche:

SCHEMA DI PROGETTO 1

Titolo: Inclusione e benessere

Ambito di riferimento: Inclusione – Benessere – Didattica innovativa

Destinatari: Tutte le classi della Scuola Primaria

Il progetto coinvolge l'intera comunità scolastica con l'obiettivo di promuovere l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni. Attraverso la valorizzazione di ambienti dedicati, quali l'aula multisensoriale e il giardino multisensoriale, sono state proposte esperienze educative capaci di rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi, favorendo la partecipazione attiva e lo sviluppo armonico della persona.

Finalità:

- Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni
- Promuovere il benessere emotivo e relazionale
- Valorizzare l'apprendimento esperienziale e multisensoriale

SCHEMA DI PROGETTO 2

Titolo: Solidarietà e fraternità

Ambito di riferimento: Educazione alla cittadinanza – Intercultura – Spiritualità – Educazione sportiva

Destinatari: Tutte le classi della Scuola Primaria

Il progetto intende promuovere i valori della solidarietà, della fraternità e del dialogo interculturale attraverso attività educative, spirituali, sportive e di scambio culturale. Verranno realizzati incontri da remoto in lingua inglese con la Scuola Maestre Pie dello Zimbabwe, iniziative di accoglienza per studenti stranieri (spagnoli e turchi), raccolte di offerte e donazioni di cibo a favore dello Zimbabwe in occasione dell'anniversario della nascita della Fondatrice Madre Elisabetta.

Nel corso dell'anno si svolgono momenti spirituali significativi (omaggio alla Madonna, pellegrinaggio d'Istituto al Duomo e ingresso alla Porta Santa), attività sportive (October Games e corsa campestre per le classi quinte) e una visita di scambio culturale in Zimbabwe da parte del Coordinatore e di alcuni docenti. È stato attivato anche uno scambio epistolare coi coetanei di una scuola Primaria della Louisiana negli Stati Uniti.

Finalità:

- Educare alla solidarietà e alla fraternità
- Favorire l'incontro tra culture diverse
- Sviluppare il senso di appartenenza e la dimensione spirituale
- Promuovere la partecipazione attiva e lo spirito di squadra

SCHEDA DI PROGETTO 3

Titolo: Laboratori pomeridiani extra-scolastici

Ambito di riferimento: Ampliamento dell'offerta formativa – Espressività – Logica

Destinatari: Alunni della Scuola Primaria (adesione volontaria)

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani opzionali finalizzati a valorizzare interessi, abilità e talenti degli alunni in un contesto informale e motivante. Le attività proposte hanno incluso il laboratorio di canto, di cucina e di scacchi, favorendo la socializzazione, la creatività e lo sviluppo di competenze trasversali.

Finalità:

- Ampliare l'offerta formativa
- Favorire la socializzazione e la collaborazione
- Valorizzare attitudini personali e talenti individuali

SCHEDA DI PROGETTO 4

Titolo: Esperienze in comunione e apertura al territorio

Ambito di riferimento: Educazione alla cittadinanza – Cultura – Continuità e territorio

Destinatari: Tutte le classi della Scuola Primaria

Il progetto intende promuovere esperienze educative di tipo socializzante e culturale attraverso uscite didattiche, scambi e collaborazioni con il territorio. Le attività hanno incluso visite guidate, percorsi storico-letterari in diverse città e territori (Roma, Torino, Bologna, Villanova, San Mauro Pascoli, Camuni), corrispondenza epistolare con una scuola di Genova, confronto tra docenti madrelingua sul bilinguismo, esperienze di vita comunitaria come la notte in tenda e collaborazioni con biblioteche, librerie, Comune, aeroporto e associazioni sportive locali, oltre a tour guidati della città.

Finalità:

- Rafforzare le competenze sociali e relazionali
- Ampliare le conoscenze culturali e storiche
- Favorire il senso di appartenenza al territorio
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva

SCHEDA DI PROGETTO 5

Titolo: Cultura marina e educazione al mare

Ambito di riferimento: Educazione ambientale – Educazione alla cittadinanza – Territorio e sport

Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Primaria

Collaborazioni: Club Nautico del territorio

Il progetto di cultura marina è finalizzato a far conoscere agli alunni l'ambiente marino e a promuovere un rapporto consapevole, rispettoso e sicuro con il mare. In collaborazione con il Club Nautico del territorio, il percorso prevede un approccio integrato tra teoria e pratica.

Le attività si articolano in tre lezioni teoriche svolte a scuola, durante le quali vengono affrontati

temi legati al mare, alla navigazione, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente marino, e in tre uscite pratiche in mare, che consentono agli alunni di sperimentare direttamente l'esperienza della navigazione su diverse tipologie di imbarcazione, in un contesto guidato e protetto.

Finalità:

- Sviluppare la conoscenza dell'ambiente marino e costiero
- Promuovere comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente
- Favorire l'apprendimento esperienziale attraverso il contatto diretto con il mare
- Rafforzare il legame tra scuola e territorio

Modalità di attuazione:

- 3 lezioni teoriche in ambito scolastico
- 3 uscite pratiche in mare con il supporto di istruttori qualificati del Club Nautico
- Utilizzo di diverse tipologie di imbarcazione, adeguate all'età degli alunni

Si precisa che le attività potrebbero prevedere un contributo economico da parte delle famiglie per coprire il costo dei materiali, della pulizia degli ambienti e, in alcuni casi, delle risorse professionali impiegate.

2.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola accoglie alunni specialmente abili e un alto numero di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Bisogni Educativi Speciali, certificati dall'AUSL e seguiti da personale qualificato. I docenti collaborano con le famiglie e gli enti preposti partecipando agli incontri dei Gruppi di lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei Gruppi di lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO) e si impegnano nell'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La dimensione inclusiva della nostra scuola si basa su alcuni concetti fondamentali:

- valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle potenzialità dei singoli alunni, perché le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili: “se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo”;
- personalizzazione della didattica in funzione dei bisogni degli alunni;
- rinforzo della cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;
- coinvolgimento dell'insegnante di sostegno nella progettazione e conduzione didattica, perché l'insegnante di sostegno non è una figura separata, ma realmente titolare del lavoro educativo e didattico con tutti gli allievi;
- lavoro di equipe inteso come gruppo di docenti che progetta insieme, documenta l'attività didattica e la valuta con dispositivi condivisi;
- formazione e aggiornamento periodico degli insegnanti nell'affrontare le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le azioni per realizzare una didattica efficace ai fini dell'inclusività prevedono:

- la costruzione di ambienti di apprendimento sereni;
- azioni di recupero e potenziamento anche pomeridiani;
- sviluppo di molteplici linguaggi espressivi (musicale, artistico, teatrale, motorio...);
- fusione di una didattica più tradizionale con una didattica innovativa, digitale e laboratoriale, basata su attività cooperative e di tutoraggio tra pari, su compiti di realtà e su un apprendimento attivo, partecipativo e significativo;
- utilizzo regolare di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle...);
- sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata, che determina per l'alunno con bisogni educativi speciali le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Coordinatore didattico educativo

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Referenti dell'Inclusione dell'Istituto, compreso lo psicologo scolastico

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Consiglio di Classe deve:

- Rilevare le certificazioni;
- Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio-economica, culturale e/o linguistica sulla base di elementi oggettivi, come segnalazioni da parte dei servizi sociali, e su ben fondate valutazioni didattiche e pedagogiche;
- Verbalizzare le suddette osservazioni;
- Redigere il P.D.P./ P.E.I sulla base delle carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno;
- Condividere il P.D.P./ P.E.I con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti.

I modelli per la stesura del P.D.P./ P.E.I sono predisposti in formato elettronico e cartaceo dallo psicologo scolastico, sono comuni ai diversi ordini di scuola e vengono eventualmente personalizzati dalle sottocommissioni di lavoro del GLO e compilati in maniera condivisa in sede di Consiglio di Classe.

Il nostro Istituto garantisce un processo partecipato e inclusivo per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), riconoscendo ogni alunno nella sua unicità. La stesura del PEI avviene infatti attraverso il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), un collegio composto dai docenti contitolari della classe, dall'insegnante di sostegno, dai referenti dell'inclusione dell'Istituto, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale sull'alunno, dalle figure professionali dell'ASL che seguono l'alunno, e dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Questo approccio collaborativo assicura che il PEI sia uno strumento dinamico e personalizzato, capace di tradurre i bisogni specifici di ogni studente in obiettivi formativi concreti e strategie didattiche mirate, monitorando costantemente i progressi per garantirne il successo nel percorso di crescita e apprendimento.

Il ruolo della famiglia

La famiglia si impegna a:

- provvedere, di sua iniziativa o su segnalazione della scuola, a far valutare l'alunno secondo le modalità previste;
- consegnare alla scuola la diagnosi;
- partecipare alla stesura del PDP o del PEI e sottoscriverlo;
- mantenere i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno;
- formalizzare con la scuola un patto educativo che preveda l'applicazione degli strumenti compensativi idonei e previsti dalla normativa;
- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

2.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel nostro Istituto la valutazione degli apprendimenti è concepita come parte integrante del processo formativo e didattico, uno strumento essenziale per monitorare il progresso degli studenti, orientare l'azione didattica e promuovere l'autovalutazione. Il processo valutativo è trasparente, coerente con gli obiettivi formativi, con le metodologie didattiche adottate e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, e risponde ai principi di validità, attendibilità ed equità, garantendo a ogni studente l'opportunità di dimostrare le proprie competenze.

La valutazione del percorso scolastico viene comunicata in maniera puntuale e trasparente attraverso Registro Elettronico con l'obiettivo di favorire la collaborazione scuola-famiglia e di rispettare i documenti di riferimento essenziali in tema di valutazione, ossia:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti: **DPR 249/98** e le successive modifiche indicate nel **DPR 235/2007**;
- Patto educativo di corresponsabilità;
- I Regolamenti dell'Istituto.

Infine, la valutazione riguarda anche i risultati di apprendimento delle Istituzioni Scolastiche, pertanto la scuola partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle qualità del proprio servizio.

Criteria di valutazione comuni

La valutazione si avvale di strumenti diversificati (prove scritte, orali, pratiche, osservazioni sistematiche, rubriche valutative) per cogliere la complessità dei processi di apprendimento. Al fine di assicurare uniformità e trasparenza nel processo valutativo, il Collegio Docenti ha definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, esplicitati all'inizio dell'anno scolastico e resi noti a studenti e famiglie. La loro definizione si fonda sui seguenti aspetti:

- **Conoscenze:** l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari, la padronanza dei linguaggi specifici e la capacità di richiamare e organizzare le informazioni.
- **Abilità:** l'applicazione delle conoscenze in contesti diversi, la risoluzione di problemi, l'esecuzione di procedure e l'utilizzo di strumenti e tecniche.
- **Competenze:** la mobilitazione integrata di conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni complesse e nuove, dimostrando autonomia, responsabilità e originalità nel pensare e nell'agire. Si valuta la capacità di agire in modo efficace in contesti definiti, trasferendo apprendimenti in situazioni diverse.
- **Partecipazione e impegno:** la costanza nell'impegno nello studio, la partecipazione costruttiva alle attività didattiche in classe e la capacità di lavorare in gruppo, l'iniziativa e la proattività.
- **Progressione e miglioramento:** la capacità dello studente di migliorare nel tempo, superando le difficoltà iniziali e dimostrando un percorso di crescita personale.

I suddetti criteri sono declinati in descrittori specifici per ciascuna disciplina e per i diversi livelli di apprendimento, consentendo ai docenti di esprimere un giudizio analitico e formativo, orientato non solo al "cosa" lo studente sa, ma anche al "come" apprende e al "cosa" sa fare con ciò che ha imparato.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 e dal D.M. 183/2024, l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122». Il docente referente formula la proposta di voto espresso in riferimento alle

valutazioni della scuola Primaria, acquisendo elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento, i cui obiettivi sono presenti al punto 3.1 del presente documento, seguirà i criteri redatti nelle Linee Guida per la Valutazione d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Nel nostro Istituto la valutazione della condotta è un elemento fondamentale del processo educativo, ben oltre il mero giudizio disciplinare. Essa è concepita come strumento per promuovere e monitorare lo sviluppo dell'educazione alla convivenza democratica e della cittadinanza attiva e responsabile; l'obiettivo primario è riconoscere e incentivare l'acquisizione di atteggiamenti virtuosi in relazione a se stessi, agli altri e all'ambiente scolastico e sociale. La valutazione si concentra su indicatori quali la partecipazione consapevole alle attività didattiche e civiche, la capacità di autocontrollo e di gestione delle emozioni, il rispetto delle regole e delle diversità, la disponibilità alla collaborazione.

Il Collegio Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto e sono esplicitati nelle Linee Guida dell'Istituto sulla Valutazione.

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno relativamente al periodo di permanenza nella sede scolastica e da tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Visto il primario e profondo significato formativo di tale valutazione, si terrà conto di eventuali disagi o specifiche situazioni transitorie dello studente.

Questo processo continuo e formativo, condiviso con le famiglie, mira a guidare ogni studente verso la piena maturazione delle proprie competenze sociali e relazionali, essenziali per un inserimento consapevole e costruttivo nella società.

Allegato: Valutazione Condotta

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Facendo riferimento all'**art. 6 del DM 62 del 2017**:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In sede di Collegio dei Docenti sono stati deliberati i seguenti criteri di non ammissione degli alunni e il team docenti, in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

- percorso scolastico;
- miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale;
- possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola.

Per ogni dettaglio, si allegano le Linee Guida per la Valutazione dell'Istituto, documento riassuntivo di tutti gli aspetti fondanti e organizzativi del processo di valutazione messo in campo dai docenti della scuola.

Giudizio	Significato generale
Ottimo	Risultati pienamente adeguati e completi
Distinto	Risultati completi e coerenti
Buono	Risultati corretti e appropriati
Discreto	Risultati essenziali con alcune lacune
Sufficiente	Risultati minimi accettabili
Non sufficiente	Risultati insufficienti, necessitano di interventi
<i>(Descrizioni generali – riferimento Ordinanza Ministeriale 3/2025 e uso scolastico corrente)</i>	

Griglia di valutazione per materia

Italiano

Dimensione valutata	Descrittore di livello
Comprensione orale	⇒ Capacità di ascoltare e comprendere messaggi chiari
Produzione orale	⇒ Esposizione chiara di pensieri, uso corretto del
Lettura	⇒ Comprende testi di vario tipo, risponde alle domande
Scrittura	⇒ Produce testi coerenti, corretta ortografia, struttura
Conoscenze linguistiche	⇒ Conoscenza di regole ortografiche e grammaticali
Giudizio sintetico complessivo	
<i>(Esempio): Buono: padroneggia adeguatamente la comprensione orale e scritta, mostra progressi nella produzione scritta con errori</i>	

Matematica

Dimensione valutata	Descrittore di livello
Numeri	⇒ Comprende e usa i numeri in
Operazioni	⇒ Calcola correttamente e applica

Problemi	⇒ Risolve problemi con strategie
Spazio e forme	⇒ Riconosce e descrive forme geometriche e relazioni spaziali
Dati e previsioni	⇒ Interpreta semplici dati,
Giudizio sintetico complessivo	
(Esempio): <i>Distinto: utilizza strategie risolutive efficaci, nel problem solving applica conoscenze in contesti nuovi.</i>	

Storia

Dimensione valutata	Descrittore
Conoscenze storiche	⇒ Conosce eventi, persone e sequenze temporali essenziali
Collegamenti	⇒ Ricostruisce relazioni causali di base
Fonti e testimonianze	⇒ Usa semplici fonti per descrivere fatti
Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Buono: riconosce sequenze temporali e sa utilizzare fonti semplici.</i>	

Geografia

Dimensione valutata	Descrittore
Orientamento	⇒ Usa carte e riferimenti
Ambienti e paesaggi	⇒ Descrive caratteristiche ambientali e umane
Relazioni uomo-ambiente	⇒ Riconosce interazioni
Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Distinto: orientamento e lettura di mappe adeguati; descrive relazioni ambientali.</i>	

Scienze

Dimensione valutata	Descrittore
Osservazione e descrizione	⇒ Usa i sensi per osservare fenomeni
Indagine scientifica	⇒ Formula domande e semplici ipotesi

Concetti base	⇒ Conosce concetti fondamentali (piante, animali, materiali)
Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Buono: osserva e descrive fenomeni con linguaggio appropriato.</i>	

Lingua Inglese

Dimensione valutata	Descrittore
Comprensione orale	⇒ Capisce istruzioni e brevi frasi
Produzione orale	⇒ Si esprime con frasi
Lettura	⇒ Comprende parole e frasi
Scrittura	⇒ Produce semplici testi
Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Discreto: comprende frasi note, ha difficoltà nella produzione scritta.</i>	

Arte e immagine

Dimensione valutata	Descrittore
Osservazione e interpretazione	⇒ Analizza immagini e opere
Tecniche espressive	⇒ Usa materiali e tecniche con creatività
Vocabolario disciplinare	⇒ Conosce termini base
Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Distinto: realizza lavori personali con buon uso dei materiali.</i>	

Musica

Dimensione valutata	Descrittore
Ascolto attivo	⇒ Riconosce elementi sonori
Esecuzione vocale/strumentale	⇒ Esegue semplici ritmi e melodie
Lettura simbolica	⇒ Usa simboli musicali base

Giudizio sintetico	
(Esempio): <i>Buono: partecipa attivamente, esegue ritmi con precisione.</i>	

Educazione fisica

Dimensione valutata	Descrittore
Coordinazione motoria	⇒ Controlla in modo adeguato movimenti
Competenze di gioco	⇒ Applica regole nei giochi di squadra
Collaborazione	⇒ Rispetta turni e compagni
Giudizio sintetico	

3. ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola è un organismo dinamico, un crocevia di interazioni tra numerosi attori. Per affrontare questa complessità, abbiamo concepito e adottato un modello organizzativo aperto, agile e versatile, capace di adattarsi a scenari didattici e sociali sempre diversi e di allinearsi alla natura unica del servizio educativo rimanendo al contempo ancorato a principi e procedure operative rigorose, che garantiscono l'efficacia delle nostre azioni e la qualità dei servizi che offriamo.

Ogni anno l'Istituto formalizza la propria struttura attraverso un Organigramma e un Funzionigramma, strumenti essenziali che mappano in modo trasparente l'articolazione della nostra organizzazione, delineando chiaramente le competenze, i ruoli e le responsabilità di ogni membro del personale.

La nostra operatività si basa su un forte spirito di collaborazione e condivisione. Il Coordinatore didattico educativo, gli organi di gestione, le figure di coordinamento e ogni singolo docente lavorano sinergicamente con l'obiettivo primario di assicurare agli studenti un'esperienza scolastica di eccellenza. Le nostre pratiche lavorative sono intrise di collegialità, valorizzano il contributo di ciascuno e riconoscono la diversità di ruoli e livelli di responsabilità con l'obiettivo comune di far progredire la nostra comunità educante.

3.1 ORGANIGRAMMA

Ente Gestore: suor Mirella Ricci.

Coordinatore pedagogico-didattico: INFANZIA suor Lina Rossi, PRIMARIA prof. Manuel Mussoni, SECONDARIA 1° GRADO prof. Manuel Mussoni, SECONDARIA 2° GRADO prof. Giovanni Pretolani.

Segreteria: Roberta Tanzariello, Giuseppina Bove.

Ufficio Pagamenti: suor Patricia Almada.

Team Sostegno: Roberto Flangini, Giulio Zannini, Gabriella Fochessati.

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: prof. Manuel Mussoni.

Preposto: suor Mirella Ricci.

3.2 FUNZIONIGRAMMA

Ente Gestore

- Definisce le linee strategiche e gli indirizzi generali della scuola.
- Stabilisce il budget e ne supervisiona la gestione finanziaria.
- Nomina e revoca il Dirigente Scolastico / Coordinatore Didattico.
- Garantisce la sostenibilità economica e strutturale dell'istituto.

Coordinatore Didattico

- Dirige, coordina e valorizza tutte le risorse umane.
- Garantisce l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Presiede gli Organi Collegiali (Collegio Docenti, Consigli di Classe).
- Promuove attività di formazione e aggiornamento del personale docente.
- Cura i rapporti con l'Ente Gestore, le famiglie e il territorio.
- Assicura il rispetto delle normative vigenti in materia scolastica.

Collaboratori del Dirigente

- Supportano il Coordinatore nella gestione quotidiana e nella supervisione delle attività.
- Coordinano le attività di specifiche aree.
- Gestiscono deleghe operative per conto del Coordinatore.

Consiglio d'Istituto

- Definisce gli indirizzi generali e approva il PTOF.

- Prende visione e delibera il regolamento interno dell'istituto.
- Gestisce le risorse economiche e approva il bilancio.
- Regolamenta la vita scolastica esplicitando criteri generali per l'organizzazione dell'orario scolastico, lo svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche e l'uso delle strutture, delle attrezzature e dei beni della scuola e delibera l'organizzazione del calendario scolastico.

Collegio Docenti

- Elabora, approva e verifica il PTOF.
- Definisce i criteri generali di programmazione didattica e di valutazione.
- Stabilisce le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto di condotta.
- Delibera le proposte per l'adozione dei libri di testo.
- Formula proposte sullo svolgimento dell'attività didattica, curricolare ed extra-curricolare per il miglioramento del servizio scolastico.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento del personale docente.
- Delibera sulle iniziative di sperimentazione didattica e di ricerca educativa.
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto.
- Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali al PTOF, cioè incarichi specifici per docenti che svolgono attività complesse e organizzative a supporto del piano dell'offerta formativa.
- Formula proposte al Coordinatore per la composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle stesse, anche se la decisione finale spetta al Coordinatore.
- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), compresi quelli con disabilità e DSA.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia.

Consigli di Classe

- Programmano il percorso didattico della classe, definendo gli obiettivi di apprendimento, le metodologie e le strategie didattiche più adeguate, anche in relazione alle Indicazioni Nazionali e al PTOF d'Istituto.
- Valutano periodicamente e alla fine dell'anno gli apprendimenti e il comportamento degli alunni.
- Predispongono, monitorano e verificano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

- Definiscono i percorsi di recupero e potenziamento e periodicamente ne valutano l'efficacia.
- Curano i rapporti con le famiglie, in collaborazione con il Coordinatore di Classe, attraverso colloqui periodici, riunioni e altre forme di comunicazione, per informare sul percorso scolastico degli alunni e favorire la corresponsabilità educativa.
- Offrono orientamento agli alunni per le scelte successive al termine del ciclo di studi.
- Discutono, analizzano, intervengono e risolvono eventuali problemi legati alla classe, al gruppo dei pari o a singoli studenti, adottando le misure più opportune.
- Esprimono pareri e formulano proposte al Coordinatore Didattico o al Collegio dei Docenti su iniziative e progetti specifici per la classe (es. uscite didattiche, visite guidate, progetti extracurricolari).
- Deliberano in merito a sanzioni disciplinari, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- Deliberano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Coordinatore di Classe (Docente del Consiglio di Classe)

- È il punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per le famiglie degli alunni.
- Gestisce le comunicazioni con le famiglie e i rapporti con i servizi esterni (se pertinenti).
- Coordina le attività didattiche e valutative all'interno della classe.
- Collabora con il Consiglio di Classe e il Docente di Sostegno, la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con BES.

Docenti di Disciplina

- Progettano e realizzano le attività didattiche della propria disciplina.
- Valutano gli apprendimenti degli alunni secondo i criteri stabiliti e a fine periodo formulano proposte di voto per la discussione e approvazione finale del Consiglio di Classe.
- Partecipano attivamente agli Organi Collegiali.
- Collaborano con i colleghi per promuovere l'inclusione e il successo formativo.
- Curano il rapporto con gli alunni e con le loro famiglie.

Funzione strumentale

- Progetta, promuove e coordina progetti scolastici, anche quelli legati alla realizzazione di mobilità Erasmus+.
- Cura e diffonde iniziative (bandi, attività con esterni...).

- Si occupa dell'aggiornamento del PTOF e dei documenti fondamentali che regolano l'organizzazione scolastica (regolamento d'Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Linee Guida dell'Istituto sulla Valutazione...).
- Coordina progetti di continuità e orientamento.
- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione e valutazione dei percorsi di Educazione Civica.
- Promuove azioni per l'inclusione scolastica e monitora interventi e risultati.
- Organizza eventi e momenti di festa da condividere con le famiglie e la comunità.
- Cura il rapporto con gli alunni e con le loro famiglie.
- Cura l'aspetto promozionale della scuola (sito internet, social media...).

Uffici Amministrativi / Segreteria

- Gestiscono le procedure di iscrizione e trasferimento degli alunni.
- Si occupano dell'aggiornamento e della conservazione dei registri e dei fascicoli personali degli studenti.
- Offrono supporto amministrativo e organizzativo per gli Esami di Stato e altri esami.
- Rilasciano certificati di frequenza, diplomi, pagelle e attestati di ogni tipo.
- Amministrano il personale e la contabilità.
- Gestiscono pratiche di assunzione (a tempo indeterminato e determinato), stipula dei contratti di lavoro, proroghe, cessazioni.
- Gestiscono i registri delle assenze del personale docente (malattia, permessi, congedi) e si occupano di sostituire il personale.
- Gestiscono le comunicazioni con l'utenza e con gli enti esterni (circolari, avvisi...), registrando la corrispondenza in entrata e in uscita.
- Supportano il Coordinatore e gli Organi Collegiali per gli adempimenti burocratici e per tutte le pratiche amministrative e organizzative, conservano i verbali degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), e predispongono e inviano le convocazioni per riunioni ed eventi.

Personale Ausiliario (ATA)

- Assicura la pulizia, la sorveglianza e la sicurezza dei locali scolastici.
- Offre supporto tecnico e logistico alle attività didattiche.
- Assiste gli alunni in caso di necessità.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.

- Collabora nella predisposizione delle prove INVALSI.

Referente sicurezza

- Individua rischi e promuove azioni risolutive per garantire la sicurezza scolastica.
- Vigila sul rispetto della normativa in tema di sicurezza e prevenzione dei rischi.
- Informa prontamente la Segreteria e la Gestione.
- Controlla periodicamente la cassetta del pronto soccorso.
- Supervisiona la corretta compilazione di documenti e registri dei controlli interni sulla sicurezza.
- Coordina le azioni della squadra di emergenza.
- Sorveglia periodicamente lo stato di impianti e attrezzature.

3.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra scuola riconosce l'importanza vitale di una comunicazione aperta e proficua con le famiglie per accompagnare al meglio il percorso formativo di ogni studente.

A inizio anno scolastico, la famiglia e lo studente sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità Educativa, un documento che rafforza l'intesa e la condivisione di responsabilità nel percorso formativo. Il Consiglio di Classe incontra regolarmente i genitori: oltre ai ricevimenti generali due volte all'anno i docenti sono disponibili per colloqui settimanali secondo giorni e orari prestabiliti. Accedendo al registro elettronico tramite credenziali personali fornite dalla segreteria, le famiglie possono poi monitorare le assenze e le valutazioni, e contattare direttamente gli insegnanti, che risponderanno appena sarà loro possibile. Infine, le famiglie possono visionare o richiedere fotocopie degli elaborati scritti dei propri figli tramite la segreteria didattica, e quando si profila l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva – decisione volta a consentire allo studente il tempo di consolidare gli apprendimenti – il Consiglio di Classe comunica tale eventualità per iscritto, convocando un colloquio chiarificatore.

Allegati: Patto Educativo di Corresponsabilità - Regolamento scolastico

3.4 RISORSE FINANZIARIE

La gestione delle nostre risorse finanziarie è fondamentale per garantire un'offerta formativa di qualità e sostenere le attività didattiche ed educative. Queste risorse provengono principalmente dai

contributi delle famiglie, integrati da **sussidi pubblici** e **donazioni private**, che ci permettono di investire nel miglioramento continuo della scuola.

3.5 RETI E CONVENZIONI

La nostra scuola considera gli enti e le istituzioni locali partner fondamentali per arricchire la nostra offerta formativa e sostenere l'autonomia scolastica. Queste collaborazioni non solo supportano lo sviluppo di progetti didattici innovativi, ma contribuiscono anche all'adeguamento delle nostre infrastrutture.

In quest'ottica, abbiamo stabilito importanti convenzioni con le Università di Bologna e Urbino, per ospitare tirocini formativi, con le Scuole Primarie della Provincia di Rimini, con scuole di lingue e strutture sportive che ci permettono di tenere eventi come la Corsa Campestre.

La scuola mantiene rapporti stretti con il territorio (visite, musei, biblioteca...) e partecipa sistematicamente ai progetti promossi dalle istituzioni locali, come quelli di Educazione Stradale con la Polizia Municipale di Rimini o con la Polizia Postale per la sicurezza sul web. Accogliamo inoltre le proposte degli Assessorati e dei Musei comunali per ampliare le opportunità educative dei nostri alunni.

Un rapporto particolarmente significativo è quello con l'ASL: collaboriamo strettamente con i servizi di Neuropsichiatria infantile e di logopedia per garantire un intervento efficace e mirato a favore degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'attenzione e dell'apprendimento, assicurando un supporto inclusivo e specializzato.

4. SCELTE STRATEGICHE

La comunità professionale del nostro Istituto si impegna a promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo della persona, educando ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Tale intento collima con le finalità educative delle Indicazioni Nazionali 2012, che indicano come obiettivo fondamentale "la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità", ed esplicitano la necessità di "formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale".

Le scelte strategiche della Scuola Primaria “Maestre Pie” di Rimini si fondano su una visione educativa integrale e personalizzata, capace di coniugare valori, competenze e apertura al territorio. In questa sezione si delinea la nostra visione per il futuro dell'Istituto, traducendo gli esiti dell'autovalutazione in obiettivi concreti di miglioramento e indirizzando le risorse verso le priorità individuate. Qui presentiamo le direzioni di sviluppo che guideranno le nostre azioni nei prossimi anni, assicurando un percorso di crescita continuo e sostenibile per tutta la comunità scolastica.

4.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 7 della Legge 107/2015, l'Istituto individua come obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, alla promozione della lettura e al rafforzamento delle competenze digitali. Particolare rilevanza viene attribuita all'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione, al fine di favorire un ambiente scolastico accogliente, equo e capace di valorizzare le diversità. In quest'ottica di crescita integrale dell'alunno si promuovono inoltre il potenziamento delle metodologie laboratoriali, l'uso consapevole delle tecnologie, l'orientamento scolastico, e lo sviluppo delle competenze trasversali, relazionali ed emotive.

Le priorità emergono da un'analisi dei dati ottenuti dai risultati INVALSI, dagli esiti degli studenti, da osservazioni dei docenti e da questionari a studenti e famiglie, ecc.).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Raggiungere livelli di competenza superiori alla media regionale nelle prove INVALSI.

Traguardi: Entro il triennio i risultati mostreranno una tendenza positiva in tutte le aree di competenza delle tre prove, Italiano, Matematica e Inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: 1) Analisi approfondita dei risultati delle prove INVALSI e identificazione delle aree di forza e di debolezza del curriculum e delle metodologie didattiche. 2) Implementazione di attività didattiche mirate e prove simulate durante l'anno scolastico affinché gli studenti possano familiarizzare con la tipologia delle prove e i docenti possano monitorare meglio i progressi. 3) Introduzione sistematica di uguali prove strutturate per

classi parallele all'inizio, a metà e alla fine di ogni anno scolastico. **4)** Attuazione delle azioni di miglioramento previste per le priorità riguardanti gli esiti scolastici.

Competenze chiave europee

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana e nelle lingue straniere, con particolare attenzione alle abilità di lettura, scrittura, comprensione del testo.

Traguardi: entro il triennio la maggior parte degli studenti dell'ultimo anno avrà migliorato i risultati nelle prove INVALSI di lingua inglese e almeno il 70% raggiungerà il livello A2 del QCER per la lingua inglese e il livello A1 per la lingua spagnola. La percentuale di studenti che parteciperanno ad attività di potenziamento (conversazione con madrelingua, corsi per certificazioni linguistiche, scambio interculturale...) aumenterà del 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Maggior utilizzo di metodologie didattiche comunicative e interattive che favoriscano l'uso attivo della lingua straniera in classe (es. task-based learning, content and language integrated learning – CLIL) e di risorse digitali e multimediali (app, podcast, video, piattaforme e-learning) per l'autoapprendimento e il consolidamento delle competenze linguistiche. **2)** Potenziamento delle occasioni di conversazione con docenti madrelingua, esperti o coetanei delle scuole Maestre Pie nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme online dedicate. **3)** Promozione di progetti di scambio culturale o linguistico per offrire agli studenti opportunità autentiche di interazione. **4)** Incentivazione di corsi di preparazione specifici per le certificazioni linguistiche esterne (Cambridge English Key per l'inglese, DELE A1 per lo spagnolo) in orario extracurricolare, coinvolgendo docenti interni o esperti esterni. **5)** Rinforzo di collaborazioni con enti del territorio, come biblioteca, librerie, case editrici, legatorie, quotidiani o canali televisivi locali. **6)** Promozione di laboratori di scrittura e di corsi di avvicinamento alla Lingua Latina.

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze digitali degli alunni.

Traguardi: entro il triennio la maggior parte degli studenti dell'ultimo anno dimostrerà capacità di ricerca, selezione e valutazione critica delle informazioni online per scopi didattici e di cittadinanza attiva e saprà creare contenuti digitali originali (testi, presentazioni, video) dimostrando consapevolezza delle questioni di copyright e netiquette.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Integrazione degli strumenti digitali in tutte le discipline curriculari, rendendoli parte integrante della didattica quotidiana e non

un'attività separata. **2)** Realizzazione di percorsi di cittadinanza digitale per ogni classe, focalizzati sulla sicurezza online, la gestione della privacy, il riconoscimento delle fake news e il contrasto al cyberbullismo. **3)** Promozione di concorsi o progetti che richiedano la produzione creativa di contenuti digitali originali. **4)** Miglioramento delle infrastrutture tecnologiche della scuola e delle competenze digitali dei docenti attraverso corsi di formazione a supporto di una didattica digitale efficace.

Priorità: Potenziamento e consolidamento delle competenze personali e sociali, imprenditoriali e delle strategie d'apprendimento degli alunni.

Traguardi: entro il triennio, gli alunni saranno in grado di produrre e utilizzare organizzatori grafici delle conoscenze (mappe, diagrammi, tabelle e schemi) e aumenterà la percentuale di studenti partecipano attivamente a progetti finalizzati alla creazione di un prodotto, lavorando in gruppo dimostrando capacità di collaborazione, comunicazione efficace e gestione costruttiva dei conflitti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** progettazione e implementazione di unità d'apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà (mini-imprese scolastiche, progetti di servizio alla comunità...) che mettano gli studenti di fronte a sfide reali, stimolando la creatività, l'intraprendenza e la gestione autonoma del lavoro, che richiedano loro di lavorare in gruppo, negoziare soluzioni, distribuire compiti e presentare risultati complessi. **2)** Introdurre e sistematizzare momenti di autovalutazione e peer-evaluation.

Ambiente di Apprendimento e Organizzazione

Priorità: Ottimizzare la comunicazione interna ed esterna della scuola (es. sito web, rapporti scuola-famiglia).

Traguardi: entro il triennio aumenterà la soddisfazione delle famiglie riguardo alla chiarezza e alla tempestività delle comunicazioni della scuola, e il sito web dell'Istituto sarà aggiornato almeno una volta al mese con notizie, avvisi, resoconti e risorse utili per la comunità scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: **1)** Condivisione di linee guida riguardanti l'uso del registro elettronico da parte del personale docente e amministrativo per comunicazioni sempre più chiare, uniformi e puntuali. **2)** Realizzazione di una guida o un vademecum per le famiglie sulle modalità e i canali di comunicazione con la scuola, per promuovere un utilizzo consapevole degli strumenti a disposizione. **3)** Aggiornamento del sito della scuola e delle pagine social con spazi dedicati agli eventi in programma, ai progetti svolti, alle risonanze degli alunni e alla modulistica. **4)** Sistematizzazione di un sistema di feedback e ascolto

delle famiglie (es. sportello digitale, questionari brevi) per monitorare l'efficacia della comunicazione e migliorare le proposte.

4.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle priorità del RAV, il Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025-2028 si inserisce nel più ampio quadro delle azioni svolte a garantire un innalzamento qualitativo dell'offerta formativa.

Percorso n°1: L123 - Potenziamento delle competenze linguistiche in L1, L2, L3

Obiettivo	Azione	Responsabile	Tempistica	Risorse
Migliorare Italiano e Matematica	Laboratori didattici personalizzati; tutoraggio tra pari	Docenti curricolari	Annuale	Laboratorio, schede operative
Potenziare competenze digitali	Laboratori di coding e robotica	Docente di informatica	Annuali	Kit robotica, PC, tablet
Inclusione BES/DSA	Piani didattici personalizzati; formazione docenti	Referente BES	Annuali	Materiale compensativo, formazione
Partecipazione famiglie	Incontri periodici, newsletter, laboratori aperti	Coordinatore di plesso	Semestrale	Aula, piattaforme comunicazione
Educazione civica	Progetti di cittadinanza attiva, orto scolastico	Docenti di classe	Annuali	Materiale per progetti, spazi esterni

4.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto ha avviato un processo di innovazione didattica e organizzativa che mira a potenziare le competenze logico-matematiche, linguistiche e digitali, attraverso:

- attività laboratoriale (teatro, scrittura giornalistica e scrittura creativa);

- progetto Clil;
- scambi interculturali per l'apprendimento della lingua spagnola;
- accoglienza di professori e gruppi di studenti stranieri allo scopo di fare rete, scambiare conoscenze e competenze in un'ottica di continuo miglioramento;
- rinnovamento quasi totale del corpo docente, periodicamente coinvolto in percorsi di aggiornamento e formazione;
- attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso l'uso di strumenti compensativi e strategie di supporto mirato;
- partecipazione a bandi pubblici per l'accesso a fondi di finanziamento, con l'obiettivo di migliorare la struttura e l'offerta formativa;
- ampliamento delle proposte di uscite didattiche tematiche, viaggi d'istruzione ed esperienze di convivenza e attività sul territorio che estendono l'apprendimento oltre i confini dell'aula;
- promozione di più eventi dedicati ad alunni e famiglie che siano occasioni di condivisione e confronto positivo;
- coinvolgimento in attività e incontri con personalità di spicco del territorio (Sindaco, Vescovo...) e del mondo dello sport (calciatori, giocatori di basket);
- maggiore attenzione ai canali social come mezzi pubblicitari per far conoscere sempre meglio la realtà scolastica della Scuola Secondaria di Primo Grado "Maestre Pie" e l'offerta formativa;
- miglioramento del cortile scolastico con importanti investimenti che hanno reso gli spazi esterni più fruibili e sicuri per gli alunni;
- potenziamento della rete, dei laboratori e degli strumenti informatici;

L'Istituto si distingue dunque per una proposta innovativa che intende focalizzarsi sia sugli aspetti disciplinari sia sull'ampliamento dell'offerta formativa con una progettualità plurale che valorizzi le risorse del territorio.